

4 Laboratori formativi per l'inclusione degli alunni con disabilità

Dipartimento di Giurisprudenza , Economia, Scienze Motorie e Scienze Umane
Cattedra di Pedagogia delle Disabilità. M-PED/O3

Anno Accademico 2022/2023



Prof. Antonino De Giorgio

DIFFICOLTA' E DISTURBO DI APPRENDIMENTO

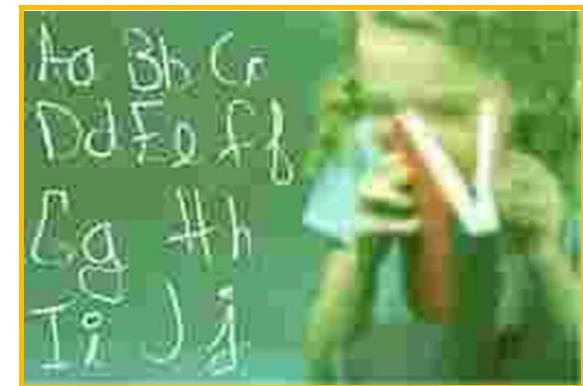
La difficoltà di apprendimento non è di origine costituzionale e può essere legata a

- Condizioni ambientali esterne
- Variabili interne dell'alunno
- Ritardo di apprendimento.

I deficit migliorano sensibilmente in seguito ad interventi adeguati

Il disturbo di apprendimento è di origine neurobiologica caratterizzato da:

- Resistenza all'intervento
- Deficit di automatizzazione.



“Per consentire agli alunni con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere **RIARTICOLATE** le **modalità didattiche** e le **strategie** sulla base dei bisogni educativi specifici (BES), in tutti gli ordini e gradi di scuola”. **Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (D.M. 12 luglio 2011).**

Che cosa significa RIARTICOLARE le modalità didattiche e le strategie dei processi di insegnamento - apprendimento?

Significa organizzare modalità didattiche individualizzate e personalizzate



È necessario “arricchire tecnicamente la *normalità* delle attività proponendo strategie diversificate e attivando canali diversi di apprendimento”

(Prof. Ianes).



Tale azione formativa pone **obiettivi comuni per tutta la classe**, ma “adattando le **metodologie** in funzione delle **caratteristiche individuali** [...] con l’obiettivo di assicurare a **TUTTI** il conseguimento delle **competenze fondamentali** del curricolo” ponendo attenzione “alle **differenze individuali**”

Per rispondere ai bisogni specifici dei singoli si può (e si deve):

- dare più tempo per lavorare individualmente (differenziazione dei tempi quando ce n’è bisogno, rispetto dei ritmi di apprendimento);
- dare spazio alle attività di rinforzo individuale, di gruppo e di tutoring tra i compagni.
- assumere atteggiamenti incoraggianti, evitando di incrementare l’ansia, non allontanare l’alunno in difficoltà dalla classe.

Didattica personalizzata

Può prevedere obiettivi diversi di conoscenza perché ha lo scopo di sviluppare al meglio le potenzialità (talento) di ciascun discente.

Si sostanzia attraverso:

- l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno;
- l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali),
- l'attenzione agli stili di apprendimento,
- la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti nell'ottica di promuovere un «apprendimento significativo».

La **SINERGIA** fra didattica individualizzata e personalizzata delinea l'esperienza di acquisizione delle conoscenze come:

- promozione di apprendimenti significativi (Novak);
- condivisione del raggiungimento di obiettivi posti e conosciuti.

Se l'apprendimento si sviluppa in questa direzione possono essere accettati gli strumenti compensativi e le strategie metacognitive.



Insegnamento:

Riarticola le modalità didattiche, che significa ripensare come deve fare e che cosa deve fare.

Tre parole: complessità, riflessione, consapevolezza.

È opportuno ripensare l'**apprendimento** come processo durante il quale il soggetto:

1. MODIFICA la propria struttura sistematica e la propria rete concettuale.

2. COSTRUISCE attivamente nuove relazioni, fisiche e mentali.

3. SEGUE traiettorie di apprendimento.

4. Si apre alla riflessione e all'autocorrezione

5. Sviluppa un pensiero strategico che attribuisce importanza alle proprie azioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

E' necessario , ancora, ripensare l'insegnamento come processo durante il quale il docente possa divenire consapevole:

- Di leggere la complessità didattica e sistematica nel complesso in cui opera;
- Di operare in un contesto che richiede continue ***microregolazioni didattiche*** sulle numerose variabili in campo;
- Di avviare un processo trasformativo che coinvolge la sua identità professionale, sempre e comunque in continuo divenire.



Potremmo ridelineare la figura dell'insegnante:

È un docente/professionista che opera nell'ottica della ricerca ...

Quindi è un professionista che opera seconda la logica sistematica del mettere in esecuzione.

RIARTICOLARE le strategie didattiche significa:

- Promuovere una didattica innovativa e inclusiva.
- Riconoscere l'ampiezza del dominio della didattica.
- Coltivare competenze di ricerca nella formazione del profilo professionale dei docenti (Rif. al CCNL in essere).



**Lo scopo della scuola è quello di
trasformare gli specchi in finestre.
(Sydney J. Harris)**

Prof. Antonino De Giorgio

